

FRANCESCO AGNOLI

Classe 1974, bolognese d'origine, risiede a Trento; è sposato e ha una figlia. Collabora con «Il Foglio», «Avvenire», «Il Timone», «Radici Cristiane» e Radio Maria. È autore di diverse pubblicazioni, tra le quali ricordiamo: *La filosofia della luce* (Edizioni Segno), *Dal Big bang alle cattedrali* (Edizioni Segno); *Storia dell'aborto nel mondo* (Fede & Cultura); *La fecondazione artificiale* (Edizioni Segno); *Voglio una vita manipolata* (Ares); *Contro Darwin* (Fede & Cultura); *L'altro Novecento* (Edizioni Il Cerchio); *Chiesa, sesso e morale* (Sugarco); *Dio, questo sconosciuto* (Sugarco); *La liturgia tradizionale* (Fede & Cultura).

«Tutti aspettiamo “Godot”. E lo cerchiamo, chi nella politica, chi nel denaro, chi scegliendo per sé altri idoli e altri déi. Come diceva Dostoevskij, “vivere senza Dio è un rompicapo e un tormento. L'uomo non può vivere senza inginocchiarsi davanti a qualcosa. Se l'uomo rifiuta Dio, si inginocchia davanti a un idolo. Siamo tutti idolatri, non atei”».

Francesco Agnoli

Copertina: Francesca Leoneschi



PERCHÉ NON POSSIAMO
ESSERE ATEI
€ 00,00
IVA inclusa

FRANCESCO AGNOLI

PERCHÉ NON POSSIAMO
ESSERE ATEI

PIEMME

FRANCESCO AGNOLI

CHE HA
RIFIUTATO DIO

PERCHÉ NON POSSIAMO
ESSERE ATEI

IL FALLIMENTO
DELL'IDEOLOGIA

PIEMME

Nella cultura contemporanea prende sempre più piede l'idea che l'ateismo sia una forma superiore di conoscenza e di moralità, una conseguenza logica delle scoperte scientifiche, del progresso tecnico, delle valutazioni storiche sul passato dell'umanità. In verità, oggi come ieri, rimangono assolutamente intatte le stesse domande di senso, sul mondo, sull'uomo, sul perché della vita e dell'universo. Contrapponendosi all'ideologia ateistica oggi rappresentata da scrittori e opinionisti come Piergiorgio Odifreddi, Corrado Augias, Umberto Veronesi, Richard Dawkins, Sam Harris, Christopher Hitchens, si esaminano le attuali conoscenze scientifiche sul Big Bang, sull'evoluzione, sull'origine della materia, della vita e della coscienza, muovendosi al confine tra scienza e morale. Si passa quindi all'orizzonte storico, analizzando le radici ideologiche dell'ateismo: quelle passate – il nazionalismo, il razzismo, l'eugenetica e il socialismo comunista – e quelle odierne – l'utopia dell'immortalità biologica tramite manipolazione genetica e clonazione. L'esito di questo articolato percorso d'indagine è uno solo: la storia rivela che ogni ateismo si è sempre rovesciato in una forma di fede assoluta e dogmatica – nell'uomo, nella scienza e nella politica – una fede che, inseguendo vanamente il proprio paradiso, ha invece realizzato il peggiore inferno sulla terra. Dimostrando che la vera libertà non sta nel radicale rifiuto di Dio e che dunque l'uomo non può essere ateo.

www.edizpiemme.it